

Il cambiamento climatico in Europa

Il contesto europeo

La Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) definisce il cambiamento climatico come "un cambiamento di clima attribuito direttamente o indirettamente all'attività umana che altera la composizione dell'atmosfera globale e che si aggiunge alla variabilità naturale del clima osservata in periodi di tempo comparabili" (riscaldamento globale di origine antropica). Le Nazioni Unite hanno definito due strategie: la prima è quella sull'adattamento al riscaldamento globale e sul cambiamento climatico, che rappresenta una risposta per ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e umani e gli effetti del cambiamento climatico; la seconda strategia riguardante il cambiamento climatico è un'azione per diminuire l'intensità delle forze radioattive, al fine di ridurre gli effetti potenziali di riscaldamento globale (effetto serra). Nel corso della Cop 17 a Durban, la Conferenza sul cambiamento climatico promossa dalle Nazioni Unite, che ha riunito nel dicembre 2011 allo stesso tavolo rappresentanti dei governi del mondo, organizzazioni internazionali e diverse personalità influenti, la discussione si è concentrata sulla "fase di Adeguamento" (Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, UNFCCC), l'Adeguamento al riscaldamento globale è una risposta per ridurre la vulnerabilità dei sistemi naturali e umani e gli effetti del cambiamento climatico). Questo significa che ci potrebbe essere una nuova opportunità per la comunità locale a partecipare al dibattito internazionale e proporre strategie. Si ritrova anche un forte legame con la Sovranità Alimentare, dato che sono le comunità locali quelle che praticano l'Agricoltura a conduzione familiare. Questo modo di produzione pone come punto centrale i diritti degli agricoltori e delle loro condizioni

di lavoro, la responsabilità sociale di gestione del territorio e la tutela ambientale, la capacità di fare delle scelte in autonomia, come ad esempio la quantità e dove produrre, e a chi e come distribuire i prodotti.

Il progetto

Il progetto *“Climate Change – Enhancing competences on relationship between MDG 1 and 7 as effective approach to meet both goals”* si pone molteplici obiettivi da portare a termine. I principali sono: contribuire alla diffusione di pratiche di Educazione per uno Sviluppo Sostenibile (ESD) presso l'opinione pubblica europea ed in particolare nei confronti dei giovani (UNESCOESD 2004-2015); contribuire a diffondere la lotta contro la fame (ODM n. 1), gli obiettivi ambientali (ODM n. 7) e il legame e il rapporto tra i due obiettivi (FAO 2009; ONU 2000; UE 2008). Inoltre, l'azione mira a migliorare, entro tre anni, le competenze della società civile in Italia, Germania, Polonia e Malta sul ruolo delle buone pratiche di agricoltura sostenibile e delle comunità locali (piccoli agricoltori) in tutto il mondo proteggendo e preservando le risorse naturali per le generazioni future e riducendo al minimo l'impatto dei cambiamenti climatici.

I gruppi beneficiari del progetto (ONG Europee, Agricoltori europei, comitati locali su acqua e agricoltura, società civile e in particolare i giovani) hanno le conoscenze di base in materia di sviluppo e in particolare degli MDG (Obiettivi del Millennio), ma l'obiettivo del progetto è quello di rafforzare le loro competenze, offrendo loro corsi di formazione e workshop, valorizzando le loro competenze in questioni di sviluppo - in particolare sul rapporto tra MDG 1 e MDG 7 in termini di cause e conseguenze - e per coprire le lacune educative che riguardano l'educazione allo sviluppo e sensibilizzazione ed educazione ambientale. I giovani hanno anche la necessità di esprimere se stessi e la loro creatività. Questa proposta ha un forte accento sul miglioramento delle competenze attraverso corsi di formazione, attività di

networking, ricerche sulle buone prassi, e concorsi internazionali, che danno loro una forte motivazione.

TITOLO ORIGINALE DEL PROGETTO :	Climate Change – Enhancing competences on relationship between MDG 1 and 7 as effective approach to meet both goals
LUOGHI DEL PROGETTO :	Italia, Germania, Polonia, Malta
BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO:	ONG Europee, Agricoltori europei, comitati locali su acqua e agricoltura, società civile e in particolare i giovani.
PARTNER DEL PROGETTO :	INKOTA-netzwerk; PGN - Alliance of Associations Polish Green Network; KOPIN (Koperazzjoni Internazzjonali - Malta); Regione Marche; AIAB - Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica; Comitato Italiano Contratto Mondiale sull'acqua- Onlus.
DATE PROGETTO:	Marzo 2013 – Febbraio 2016